| **logo_Regione_Puglia** | logo%20repubblica | Nuovo Logo Della Scuola |
| --- | --- | --- |

MINISTERO DELL’ ISTRUZIONE E DEL MERITO

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA

***Istituto Comprensivo “San Giuseppe da Copertino” - Copertino***

Via Mogadiscio 49 - 73043 Copertino (LE) - C.F. 80010740753 - Codice Meccanografico: LEIC865009 Tel. e Fax: 0832.947164 – C.F.80010740753

E-mail: leic865009@istruzione.it - leic865009@pec.istruzione.it – Sito: [www.comprensivosangiuseppedacopertino.gov.it](http://www.comprensivosangiuseppedacopertino.gov.it)

# 2024/2025

**IL PIANO PER L’INCLUSIONE DI ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES**

**D. M. 27/12/2012 - C. M. n. 8 del 06/03/2013 - D. Lgs. n. 66/17 art. 8, integrato e modificato dal D. Lgs. 96/19**

Il presente documento è stato:

* elaborato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI) nominato dal Dirigente Scolastico in data 27/06/2024;
* approvato in via definitiva dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2024.

È frutto di un’analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell’a.s. 2023/2024 e costituisce un’ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l’a.s. 2024/2025.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”, delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all’apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, anche temporanea. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all’integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all’intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell’apprendimento, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Normativa di riferimento:

* Legge quadro 104/1992 per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone disabili
* D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)
* Art. del D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza)
* Legge Quadro 170/2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”
* D.M. 12 luglio 2011 “Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento”
* Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”
* Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica – indicazioni operative
* Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
* D. Lgs. 66/2017
* D. Lgs. 96/2019
* Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida
* Decreto Interministeriale n. 182/2020 RIPORTATO IN VIGORE DOPO LA SENTENZA DEL
* CONSIGLIO DI STATO 26/04/2022

Il Piano Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d’Istituto e si propone di:

* Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti, delle loro famiglie e del nuovo personale scolastico.
* Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.
* Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
* Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale.
* Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative.
* Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...).
* Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto.
* Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

Come si evince dal PTOF, il nostro Istituto, avvalendosi di un’intensa e articolata progettualità, mira a trasformare il proprio tessuto educativo, attraverso la promozione di:

1. *Culture inclusive*: costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo ed affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglia, alunni.
2. *Politiche inclusive*: creando una scuola in cui tutti i nuovi docenti e alunni sono accolti, aiutati ed ambientarsi e valorizzati; ponendo attenzione a manifestazioni di disagio ed attuando interventi mirati, affinché gli alunni possano entrare in relazione positiva con la diversità in genere.
3. *Pratiche inclusive*: coordinando l’apprendimento e progettando le attività in modo da rispondere alle diversità dei singoli alunni; pianificando e gestendo in modo attento la compresenza, personalizzando i percorsi di apprendimento, ponendo un’attenzione particolare ai tempi di ciascuno. L’intento generale è dunque quello di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l’inclusione.

**ALUNNI CON**

**DISABILITÀ**

92

(

certificata secondo la L.104/

)

**ALUNNI CON DISTURBI**

**EVOLUTIVI**

**SPECIFICI**

**ALUNNI CON ALTRI BISOGNI**

**EDUCATIVI SPECIALI**

(

D

.

M

.

/12/2012 e C

27

.

M

.

8/2013)

-

Disabilità intellettiva

-

Disabilità motoria

-

Disabilità sensoriale

-

Pluridisabilità

-

Disturbi neuropsichiatrici

-

D

islessia

-

Disortografia

-

Disgrafia

-

Discalculia

-

Altre tipologie di disturbo non previste

nella L. 170/2010

-

Alunni con iter diagnostico di DSA non

ancora completato

-

Alunni plusdotati

-

Alunni con svantaggio socioeconomico

-

Alunni con svantaggio socioculturale

-

Alunni con svantaggio linguistico

**DSA**

(L.170/2010)

**ALTRI DISTURBI**

**EVOLUTIVI**

(

D.M.

27/12/2012

e

C.M. 8/2012)

-

Disturbi specifici del linguaggio

-

Disturbo non verbale

-

ADHD

-

D.O.P.

-

Borderline cognitivo

-

Deficit coordinazione motoria

-

Disturbi d’ansia

-

Disturbi dell’umore

Certificati dall’ASL

o

 da

da Enti accreditati

-

Certificati dall’ASL

o

da Enti accreditati

-

Certificati da privati

-

Individuati e segnalati dal Consiglio di

Classe/team docenti

P

.

E

.

I

.

Redatto dal GLO

-

Individuati e segnalati dal

Consiglio di Classe/team

docenti

P

.

D

.

P

.

Redatto dal

Consiglio di Classe/team docenti e condiviso con la famiglia

**a)**

**Percorso A**

**–**

**Piano Educativo Individualizzato ordinario**

Segue

la progettazione didattica della classe; si applicano gli stessi criteri di valutazione.

**b)**

**Percorso B**

**–**

**Piano Educativo Individualizzato personalizzato**

Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate opportune

personalizzazioni in relazione

agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione.

B

isogni

E

ducativi

S

peciali

## SEZIONE A \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ 6

**RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI** \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ **6**

ALUNNI ISTITUTO \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ 6

ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_6

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ 6

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ 6

TIPOLOGIA DI ALUNNI CON BES \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ 6

## SEZIONE B \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ 8

**RISORSE E PROGETTUALITÀ \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ 8**

RISORSE PROFESSIONALI \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ 8

GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE (GLI) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ 8

ALTRI GRUPPI DI LAVORO, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ 9

RISORSE - MATERIALI \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ 10

COLLABORAZIONI \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ 10

FORMAZIONE SPECIFICA SULL’INCLUSIONE \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ 11

STRATEGIE INCLUSIVE NEL P.T.O.F. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ 12

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ 12

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL’INCLUSIONE \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ 13

## SEZIONE C \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ 14

**OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ 14**

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ 14

AZIONI \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ 14

## SEZIONE A

RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

|  |
| --- |
| **ALUNNI ISTITUTO** |
|  | **Infanzia** | **Primaria** | **Secondaria** | **TOTALE** |
| **TOTALE GRADO SCOLASTICO** | 115 | 305 | 270 | 690 |

|  |
| --- |
| **ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)** |
|  | **Infanzia** | **Primaria** | **Secondaria** | **TOTALE** | **TOTALE %** |
| **Psicofisici** | 3 | 18 | 16 | 37 | 5,36 % |
| **Vista** | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 % |
| **Udito** | 0 | 1 | 0 | 1 | 0,14 % |
| **TOTALE GRADO SCOLASTICO** | 3 | 19 | 16 | 38 | 5,5 % |
| **di cui art.3 c.3** | 3 | 13 | 13 | 29 | 4,2 % |

|  |
| --- |
| **ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)** |
|  | **Primaria** | **Secondaria** | **TOTALE** | **TOTALE %** |
| **TOTALE GRADO SCOLASTICO** | 3 | 8 | 11 | 1,59 % |

|  |
| --- |
| **ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)** |
|  | **Infanzia** | **Primaria** | **Secondaria** | **TOTALE** | **TOTALE %** |
| **Individuati con diagnosi/relazione** | 0 | 0 | 0 | 0 | 0% |
| **Individuati senza diagnosi/relazione** | 0 | 6 | 14 | 20 | 2,9 % |
| **TOTALE GRADO SCOLASTICO** | 0 | 6 | 14 | 20 | 2,9 % |
| Note: |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **TIPOLOGIA DI ALUNNI CON BES** | **Infanzia** | **Primaria** | **Secondaria** | **TOTALE** | **con PDP** |
| **ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA** | 0 | 2 | 7 | 9 | 9 |
| **ALUNNI ADOTTATI** | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| **ALUNNI IN AFFIDO** | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| **ALUNNI IN ISTRUZIONE DOMICILIARE** | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| **ALTRO: /** |  |  |  |  |  |
| **SCUOLA IN OSPEDALE** | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| **NESSUN ALUNNO** |  |  |  |  |  |
| Note: … |

## SEZIONE B

RISORSE E PROGETTUALITÀ

|  |  |
| --- | --- |
| **RISORSE PROFESSIONALI**  | **TOTALE** |
| Docenti per le attività di sostegno …  | 33 |
| … di cui specializzati  | 19 |
| Docenti organico potenziato Scuola dell'Infanzia  | 0 |
| Docenti organico potenziato Scuola Primaria  | 0 |
| Docenti organico potenziato Scuola Secondaria di I grado  | 0 |
| Operatori Socio Sanitari e Assistenti Azienda USL  | 7 |
| Facilitatori della Comunicazione/Educatori | 4 |
| Personale ATA incaricato per l’assistenza igienico-personale  | 1 |
| Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI  | 0 |
| Referenti/Coordinatori per l’inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)  | 4 |
| Operatori sportello ascolto/psicologi  | 0 |
| Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni)  | 0 |
| Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, i punti di forza, le criticità rilevate e le ipotesi di miglioramento: Punti di forza: * Organizzazione con una responsabilità estesa e condivisa
* Metodologie didattiche (apprendimento differenziato)

Criticità: * Organico non sufficiente fin dall’inizio a causa di alcune certificazioni sopraggiunte in corso d’anno scolastico
* Sottodimensionamento del personale ATA

Ipotesi di miglioramento: * Coordinare e migliorare i rapporti con le AUSL
* Coinvolgere consulenti ed esperti in relazione ai bisogni rilevati da parte degli alunni
 |

|  |
| --- |
| **GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE (GLI)**  |
| Il Gruppo di lavoro per l’inclusione (**GLI)** è composto da: * Dirigente Scolastico
* Referente per l’inclusione
* Referente DSA
* Referente alunni di cittadinanza non italiana
* Referente Sostegno di alunni con disabilità
* Rappresentanti dei genitori
* Docenti curriculari
 |
| - Docenti di sostegno- Personale ATA- Specialisti dell’azienda sanitaria localeIl **GLI** ha il compito di:- rilevare le necessità dell’Istituto in merito agli alunni con BES;- elaborare, aggiornare e verificare il Piano per l’Inclusione;- promuovere la cultura dell’inclusione;-documentare ed informare la comunità educante (genitori, docenti, AUSL) circa i progetti messi in atto per l’inclusione scolastica ed extrascolastica;- valutare il livello di inclusività dell’Istituto;- promuove azioni di miglioramento per superare eventuali criticità.  |
| Note: / |

|  |
| --- |
| **ALTRI GRUPPI DI LAVORO, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE****(DENOMINAZIONE, COMPOSIZIONE, FUNZIONE)** |
| **Dirigente Scolastico**: è il garante del processo di inclusione; organizza, coordina e presiede le riunioni; promuove iniziative finalizzate all’inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; cura i contatti con i vari soggetti coinvolti nell’azione didattico-educativa, interni ed esterni all’Istituto.  |
| **Referente per l’Inclusione**: collabora con il DS; accoglie e supporta i nuovi docenti di sostegno; coordina la stesura del Piano di Inclusione scolastico; ricerca materiali didattici utili e proposte formative legate all’inclusione; individua e suggerisce adeguate strategie educative; supporta i colleghi nella compilazione di PEI/PDP; cura il coordinamento con i docenti curriculari e con le famiglie.  |
| **Referente per il sostegno di alunni con disabilità**: collabora con il referente per l'inclusione e con il DS per garantire un percorso inclusivo agli alunni e alle alunne con disabilità; cura i rapporti con le AUSL, con gli EELL e con i genitori; si occupa di rilevare bisogni formativi e di consulenza dei docenti sui temi legati alla disabilità.  |
| **Referente per alunni stranieri/adottati**: coordina e segue il percorso di inserimento degli alunni di cittadinanza non italiana; coordina e segue il percorso di inserimento degli alunni adottati; supporta i docenti delle classi nelle quali sono inseriti gli alunni. |
| **Referente bullismo/cyberbullismo**: coordina e propone azioni volte a prevenire qualsiasi forma di bullismo e/o cyberbullismo.  |
| **Collegio docenti**: ha il compito di discutere e deliberare il PI e verificare i risultati ottenuti al termine dell’anno scolastico.  |
| **Consiglio di classe/Team docenti**: si assume l’incarico di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l’adozione di una personalizzazione didattica e quindi di predisporre, in base a valutazioni pedagogico-didattiche, di documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) o il Piano Educativo Individualizzato (PEI).  |
| **GLO**: è composto dal consiglio di classe/sezione e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO i genitori dell’alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all’istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l’alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l’unità di valutazione multidisciplinare. Il gruppo si riunisce in date prestabilite, tre volte l'anno, secondo il calendario concordato e provvede ad elaborare il PEI, verificare in itinere i risultati e, se necessario, apportare delle modifiche a quanto programmato; formula le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l’assistenza per l’anno scolastico successivo; attiva le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gradi di scuola; promuove l’orientamento formativo. |
| **Assistenti ad personam, educatori, OSS**: assegnati dall'AUSL e/o dall'Ambito Territoriale, concorrono a realizzare l’inclusione scolastica del bambino/alunno con disabilità svolgendo le funzioni inerenti all’area educativo-assistenziale e finalizzate a favorire e sviluppare l’autonomia fisica e cognitiva, gli aspetti relazionali e la capacità di comunicazione. Partecipano alle riunioni del GLO e all’elaborazione del PEI. |
| **Famiglie**: le famiglie, nell'ottica dell'assunzione diretta di corresponsabilità educativa, vengono coinvolte nel Progetto Inclusione, nell'elaborazione dei PEI e dei PDP in quanto passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli. |

|  |
| --- |
| **RISORSE - MATERIALI**  |
| **Accessibilità, osservazione di contesto:****1. ambiente fisico:** i locali scolastici e gli spazi di pertinenza risultano accessibili e accoglienti.**2. ambiente sociale:** non si registrano situazioni problematiche tali da compromettere la possibilità di instaurare civili rapporti di convivenza tra pari e con il personale scolastico. **3. atteggiamenti**: non si rilevano atteggiamenti di emarginazione nei confronti degli alunni B.E.S.  |
| **Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità:** Tutte le scuole cercano, nei limiti delle loro possibilità, di rendere gradevoli e accoglienti gli spazi e prevedono aree, talvolta nelle singole aule, per attività differenziate.  |
| **Spazi attrezzati:** * angoli morbidi (Scuola dell'Infanzia)
* laboratori
* palestre
* campetti esterni
* biblioteca
* aula polivalente
 |
| **Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, …):** * ausili didattici a supporto della realizzazione dei PEI
* software specifici per alunni con BES
* software per l'Individuazione Precoce delle Difficoltà di Apprendimento (IPDA somministrato a tutti gli alunni in passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria)
* Tablet in comodato d’uso
 |
| Altro: / |

|  |
| --- |
| **COLLABORAZIONI**  |
| **Con Servizi comunali**: Con gli Enti Locali la collaborazione è di tipo organizzativo, in particolare l’istituto ha collaborato con il Comune per progettare interventi adeguati in materia di trasporto scolastico e servizio mensa in situazioni di difficoltà e per particolari esigenze.  |
| **Con Scuola Polo per l’Inclusione e CTS**: L'Istituto partecipa agli incontri formativi organizzati dalla Scuola Polo per l’Inclusione. Consulenza e individuazione dell’ausilio più appropriato per l’alunno, gestione degli ausili e comodato d’uso, sviluppo, diffusione e miglior utilizzo di ausili e sussidi didattici e di nuove tecnologie per la disabilità.  |
| **Con Scuola Polo per la Formazione**: Partecipazione alle attività formative proposte dalla Scuola Polo per la Formazione,- Ambito 18 della Provincia di Lecce.  |
| **Con CTI**: L’Istituto partecipa agli incontri proposti dal C.T.I. (Centro Territoriale per l’Inclusione). In tale sede vengono affrontate le problematiche relative all’inclusione al fine di ricercare azioni condivise e strategie di supporto univoche per le scuole dell’area. |
| **Con Enti esterni [Azienda AUSL, Enti locali, Associazioni, …]**: L’Istituto collabora con le AUSL per realizzare i percorsi definiti nei PEI. Occasionalmente vengono istituite collaborazioni con le associazioni sul territorio. |

|  |
| --- |
| **FORMAZIONE SPECIFICA SULL’INCLUSIONE**  |
| **Formazione svolta nel triennio 2022-2025:**  |
| Apprendimento Differenziato  |
| SOS Sostegno - Formazione di base per il sostegno e l’inclusione  |
| Inclusione: norme, programmazione e progettazione didattica  |
| Dislessia amica  |
| Azioni didattiche inclusive  |
| Corso base Autismo |
|  |
| **Formazione richiesta:**  |
| Corso CAA - Introduzione alla Comunicazione Aumentativa  |
|  |
| **Percorsi di ricerca azione svolti nell’ultimo triennio, in atto e/o programmati:**  |
| Apprendimento Differenziato  |
|  |
| Rispetto alle iniziative di formazione di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, le criticità rilevate, le ipotesi di miglioramento e i bisogni rilevati: Situazione attuale:- molti corsi hanno dato spunti positivi e utili per il miglioramento della didattica; - qualità dell’innovazione; - 5 docenti (2 di Scuola Secondaria di I Grado e 3 di Scuola Primaria) hanno partecipato al Corso di  Specializzazione per l’Inclusione TFA Criticità: mancanza di una successiva fase di confronto. Ipotesi di miglioramento: promuovere le fasi di confronto tra i docenti e le buone pratiche.  |

|  |
| --- |
| **STRATEGIE INCLUSIVE NEL P.T.O.F.**  |
| Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all’inclusione del PTOF: **Punti di forza**: la scuola realizza pratiche inclusive con supporto fin dalla Scuola dell'Infanzia per proseguire e accompagnare ogni alunno. Le attività inclusive sono le seguenti: percorsi laboratoriali, attività in piccolo gruppo, tutoring. Particolare attenzione viene rivolta agli alunni con BES, secondo la normativa vigente, con la predisposizione di PEI, PDP e di un adeguato supporto operativo metodologico. La scuola realizza progetti di alfabetizzazione per alunni stranieri con il supporto di mediatori culturali. Tutte le pratiche didattiche della scuola sono progettate per rispondere alle esigenze di ciascun alunno. **Punti di debolezza**: in alcune situazioni problematiche delle famiglie, il lavoro sinergico proveniente dal territorio  risulta a volte complesso e di scarsa efficacia.  |
| **Progetti per l’inclusione nel PTOF**: Lo sviluppo di un curricolo attento alle diversità, anche grazie alle possibilità della diversificazione delle aree all'interno delle aule (a regime nelle scuole primarie e nell’infanzia) si esplica attraverso il consolidamento di buone pratiche inclusive che nel nostro Istituto sono state individuate e adottate già da alcuni anni, nella fattispecie si fa riferimento all’individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento (IPDA) e/o altri tipi di disagio (svantaggio socio-economico e culturale). Per tali situazioni contestualizzate ogni gruppo docente (team docenti/Cdc) predispone percorsi didattici personalizzati che puntualmente vengono verificati in itinere. Ciò permette di includere e valorizzare sia quegli alunni che presentano disagio, sia quelli per i quali sono necessari percorsi di sviluppo delle eccellenze.  |

|  |
| --- |
| **AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**  |
| **Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione:** - Incontri di programmazione settimanale per la Scuola Primaria e periodica per la Scuola dell’Infanzia  |
| * Consigli di Classe, di Interclasse e di Intersezione.
* Dipartimenti.
* Continuità.
 |
| **Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, didattiche cooperativistiche, peer education, peer tutoring, …):** * Apprendimento differenziato
* Attività laboratoriali
* Attività in piccolo gruppo
* Tutoring e peer tutoring
* Learning by doing
* Problem solving
* Adattamento/Semplificazione del testo
* Cooperative Learning
* Tecniche di rinforzo/riduzione del rinforzo (prompting e fading)
* Concatenamento (Chaining)
* Modellaggio (Shaping)
 |
| **Modalità di superamento delle barriere e individuazione dei facilitatori di contesto:** La scuola realizza pratiche inclusive con proposte didattiche e metodologiche. Questo prevede oltre che una riorganizzazione degli spazi scolastici, funzionale e finalizzata all’autonomia, alla partecipazione e alla cooperazione degli alunni anche l'utilizzo di modalità didattiche e strategie d’insegnamento basate su modelli psicopedagogici a rinforzo positivo volti a incrementare sicurezza e senso di autoefficacia. Inoltre, l'impostazione di una relazione educativa basata su fiducia, ascolto, accompagnamento, una maggiore considerazione della pluralità delle dimensioni dello studente danno una connotazione altamente inclusiva alla nostra scuola. L’esperienza laboratoriale prevista da progetti specifici risulta essere una didattica inclusiva con spiccate caratteristiche di coinvolgimento degli alunni con BES i quali in attività creative ed espressive trovano uno spazio sempre adeguato alle loro potenzialità.  |

|  |
| --- |
| **AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL’INCLUSIONE**  |
| **Strumenti utilizzati (esempio: Index, Quadis, Questionario, …):** * Incontri del GLI
* Incontri dei GLO
* Incontri in occasione dei passaggi di grado, per scambio informazione e coordinamento
 |
| **Soggetti coinvolti:** * Dirigente Scolastico
* Funzioni Strumentali e referenti del sostegno
* tutti i docenti
* specialisti vari
* genitori
 |
| **Tempi:**  - Incontri periodici  |
| **Esiti:** - Gli incontri sono utili non solo per scambio di informazioni, ma anche come momenti di confronto, aggiustamento delle modalità operative, scambio di idee, etc.…  |
| **Bisogni rilevati/Priorità:** - Attivazione delle buone pratiche a valle della formazione - Condivisione buone pratiche  |

## SEZIONE C

**OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

|  |  |
| --- | --- |
| **OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO** | **AZIONI**  |
| Passaggi di ordine e grado  | Per il passaggio tra scuole, dove necessario, garantire progetti “Ponte” in sinergia con il Gruppo Continuità e Orientamento.  |
| Riunioni di GLI  | Come da normativa, convocato almeno due volte l’anno, puntando a un maggior coinvolgimento dei referenti ASL.  |
| Formazione Inclusione  | Percorsi formativi per i docenti di sostegno, curricolari e per personale ATA in servizio per sviluppare conoscenze e competenze utili a migliorare le prassi inclusive.  |
| Materiale utile  | Acquisto di materiale per gli alunni certificati secondo L.104/92.  |
| Eventuali annotazioni: / |  |

**Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione degli alunni con disabilità (GLI) in data 27/06/2024**

**Deliberato dal Collegio Docenti in data 28/06/2024**